

Platysternon megacephalum

Tassonomia

Regno: Animalia
Phylum: Chordata
Classe: Reptilia
Ordine: Testudines
Sottordine: Cryptodira
Famiglia: Platysternidae
Genere: Platysternon
Specie: *Platysternon megacephalum*
Sono riconosciute 5 sottospecie:
Platysternon megacephalum megacephalum
Platysternon megacephalum peguense
Platysternon megacephalum tristernalis
Platysternon megacephalum vogeli
Platysternon megacephalum sihui

Origini ed Habitat

È diffusa in gran parte della Cina orientale e meridionale, nel Vietnam, in Cambogia, in Thailandia, in Birmania e nelle isole di Hainan.

Vive nei torrenti, sorgenti e fiumi di montagna in zone rocciose con fondo pietroso, poco profondo e ricco di nascondigli; spesso le zone di montagna hanno climi relativamente rigidi ed è per questo motivo che questa specie è attiva già a soli 12°C.

Caratteristiche

Può raggiungere la taglia di 20 cm di lunghezza.

Anche se acquatica, non è un'ottima nuotatrice preferisce camminare sul fondo; si muove agilmente fuori dall'acqua e può allontanarsi molto dalla zona acquatica. È anche un'ottima arrampicatrice ed è capace di scalare cespugli ed alberi. Ha abitudini prevalentemente notturne: durante il giorno preferisce rimanere rifugiata fra le rocce e la vegetazione.

È una specie molto aggressiva e territoriale; in caso di pericolo apre la bocca mostrando la ranfoteca uncinata e ben sviluppata. I piccoli di questa specie sono in grado di emettere dei versi simili a squittii, ma questa capacità viene persa con l'età. È caratterizzata dalla grossa testa sub-triangolare che in alcuni casi può arrivare a misurare quasi la metà della lunghezza del carapace; il capo è anche ricoperto da lamine cornee molto robuste.

Presenta un carapace appiattito di colore uniforme che può variare dal marrone al grigio scuro. Il piastrone è anch'esso di colore uniforme sul giallo arancio. Presenta inoltre una coda molto lunga e sottile.

Dimorfismo e riproduzione

I maschi presentano nella parte posteriore del piastrone una marcata concavità; inoltre l'apertura cloacale dei maschi è posta ai margini dello scuto sopracaudale. La femmina compie una singola covata l'anno deponendo da 1 a 4 uova.

Allevamento

È possibile allevarla in grandi terracquari con ampia zona emersa e molti appigli, come per esempio sassi, radici o tronchi semisommersi. È consigliato un fondale basso o con dislivelli; come sub-strato si possono usare sassi medio - grandi non taglienti. L'acqua deve essere particolarmente mossa e ben filtrata.

Dato il luogo di origine questa tartaruga non va in letargo; soffre particolarmente il caldo, per questa ragione le temperature dell'acqua e dell'aria non devono essere superiori ai 25°C.

Durante il periodo estivo può essere spostata all'aperto a patto che il laghetto sia dotato di molte zone d'ombra e molti nascondigli.

Data l'aggressività dell'animale, è sconsigliata la convivenza più assoluta con altre specie e con i suoi conspecifici, perché è in grado di provocare ferite gravi e a volte mortali persino alla compagna/o.

Alimentazione

Specie esclusivamente carnivora. La dieta deve essere più varia possibile.

Come alimentazione base possiamo somministrare grosse chiocchie terrestri o acquatiche, come per esempio le ampullarie. È inoltre opportuno integrare la dieta con piccoli pesci d'acqua dolce possibilmente interi, quindi compresa testa, spine e interiora; possiamo dare anche piccoli crostacei e lombrichi. Saltuariamente carne rossa o bianca, fegato e cuore di pollo e cibi in pellet di ottima marca. Data la dieta proteica, è consigliato far rispettare un giorno di digiuno settimanale.

Legislazione

È inserita in Appendice II C.I.T.E.S. e in Allegato B del Regolamento CE 338/97 per cui non è di libera vendita ma soggetta a documentazione CITES.

A cura di: Daniele Guarnotta

Platysternon megacephalum megacephalum



Platysternon megacephalum shiui

